



Ente accreditato ai servizi di Istruzione e Formazione
Regione Lombardia - n° 895



CODICE ETICO

Associazione Culturale TEATRO OSCAR DANZATEATRO

Centro di Formazione alle Arti dello Spettacolo

Approvato dal Consiglio Direttivo il 10.03.2015

INDICE

| | |
|---|----|
| 1 Premessa | 3 |
| 2 Destinatari | 3 |
| 3 Missione aziendale e Principi Etici | 3 |
| 3.1 Onestà | 3 |
| 3.2 Rispetto di leggi, codici e regolamenti vigenti | 3 |
| 3.3 Trasparenza e completezza dell'informazione | 3 |
| 3.4 Riservatezza delle informazioni | 3 |
| 3.5 Centralità della persona | 3 |
| 3.6 Imparzialità e pari opportunità | 3 |
| 3.7 Solidarietà..... | 4 |
| 3.8 Libertà dell'insegnamento e della formazione professionale | 4 |
| 3.9 Salute e sicurezza | 4 |
| 3.10 Tutela delle risorse organizzative | 4 |
| 3.11 Diligenza e correttezza nella gestione dei contratti e nelle prassi amministrative | 4 |
| 3.12 Concorrenza leale | 4 |
| 3.13 Rispetto dell'ambiente | 4 |
| 3.14 Responsabilità verso la collettività | 4 |
| 3.15 Orientamento alla qualità | 4 |
| 4 Contenuti del Codice Etico | 4 |
| 4.1 Rapporti con i terzi – Regole di condotta | 5 |
| 4.1.1 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione | 5 |
| 4.1.2 Condotta nei rapporti con gli utenti, i fornitori e i partner istituzionali..... | 5 |
| 4.1.3 Condotta nei rapporti con le Autorità Giudiziarie | 6 |
| 4.1.4 Condotta nei rapporti con la concorrenza | 6 |
| 4.1.5 Condotta nei rapporti con organizzazioni sportive, religiose, non profit | 6 |
| 4.1.6 Condotta nel trattamento delle informazioni | 6 |
| 4.2 Rapporti interni | 6 |
| 4.2.1 Compiti e responsabilità | 6 |
| 4.2.2 Condotta negli adempimenti societari | 9 |
| 4.2.3 Condotta nella prevenzione della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita..... | 9 |
| 4.2.4 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. | 9 |
| 4.2.5 Rispetto dell'ambiente. | 9 |
| 4.2.6 Regole di condotta idonee a prevenire delitti informatici. | 9 |
| 4.2.7 Regole per il corretto impiego di lavoratori provenienti da paesi terzi | 10 |
| 4.2.8 Regole di condotta idonee a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore. | 10 |
| 4.3 Diffusione e aggiornamento del Codice Etico | 10 |
| 4.4 Sanzioni | 10 |

1 PREMESSA

Il Codice Etico è il documento ufficiale che contiene l'insieme dei doveri e delle responsabilità che l'Associazione Teatro Oscar – DanzaTeatro di seguito l'Associazione) attribuisce a tutti coloro che operano al suo interno e che sono, quindi, “portatori del suo interesse” (Soggetti Apicali e Sottoposti).

2 DESTINATARI

Destinatari del presente Codice Etico sono i Soggetti apicali, i Sottoposti e in generale qualsiasi altro soggetto che agisca in nome e per conto dell'Associazione che adotta e diffonde il presente Codice Etico, a cui tutti i Destinatari sono tenuti a conformarsi

3 MISSIONE AZIENDALE E PRINCIPI ETICI GENERALI

Nell'esercizio della propria attività l'Associazione promuove uno sviluppo socialmente responsabile ed ambientalmente compatibile per una migliore qualità di vita.

L'esistenza di una comunità con finalità formative presuppone il riconoscimento di principi di ampia portata e significativo valore.

La missione aziendale comprende pertanto i valori costituzionali propri della formazione e dell'istruzione e intende informare ad essi il proprio operato per favorire l'eccellenza e la creazione di un ambiente di studio e di lavoro caratterizzato dalla correttezza, dal confronto e dalla libertà.

3.1 Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Associazione, le sue iniziative, i suoi rendiconti e le sue comunicazioni e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa.

I rapporti con gli stakeholder (dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori, pubbliche amministrazioni, ambiente, collettività, organizzazioni sindacali, altre istituzioni), a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

3.2 Rispetto di leggi, codici e regolamenti vigenti

L'Associazione si impegna a rispettare e a far rispettare da coloro che operano nella propria organizzazione (Soggetti apicali e Sottoposti) tutte le leggi e le direttive nazionali ed europee e tutte le prassi generalmente riconosciute.

3.3 Trasparenza e completezza dell'informazione

L'Associazione si impegna a informare, in modo chiaro e trasparente, tutti gli stakeholder circa la propria situazione patrimoniale ed il proprio andamento economico, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo. Le evidenze finanziarie, contabili, gestionali ed ogni altra comunicazione dell'Associazione devono rispondere ai requisiti di completezza e accuratezza.

3.4 Riservatezza delle informazioni

L'Associazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati e si impegna a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

3.5 Centralità della persona

L'Associazione promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, la libertà di associazione e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

In particolare la società tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze e conoscenze possedute da ciascun collaboratore.

3.6 Imparzialità e pari opportunità

L'Associazione promuove il riconoscimento e la tutela delle differenze di provenienza territoriale, di nazionalità, di razza, di lingua, di età, di credenze religiose, di opinioni politiche, di condizioni personali, sociali ed economiche, di genere e di orientamento sessuale, previene e condanna ogni forma di discriminazione in tutte le decisioni che

influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder.

L'Associazione assicura la valorizzazione del merito quale strumento per la realizzazione del principio di eguaglianza sostanziale, da perseguire anche tramite l'affermazione del principio di trasparenza nella valutazione e nella definizione dei relativi criteri.

3.7 Solidarietà

L'Associazione promuove la dimensione collegiale anche quale elemento di valorizzazione delle attività di formazione.

3.8 Libertà dell'insegnamento e della formazione professionale

L'Associazione intende valorizzare la libertà dell'insegnamento e della formazione professionale quali strumenti per accrescere il livello delle competenze e delle abilità personali dei singoli.

3.9 Salute e sicurezza

L'Associazione assicura ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro sicure, salutari, rispettose della dignità individuale e garantisce la loro integrità fisica e morale.

L'Associazione adotta e mantiene adeguati sistemi di gestione volti a identificare, prevenire e reagire a possibili situazioni di rischio, per garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale.

3.10 Tutela delle risorse organizzative

L'Associazione assicura la protezione del proprio patrimonio intellettuale, consentendone l'accesso alle sole persone autorizzate ed evitando l'utilizzo di informazioni riservate da parte dei collaboratori per scopi diversi dall'esercizio della propria attività.

L'Associazione garantisce, inoltre, la conservazione e la protezione del patrimonio fisico istruendo i propri dipendenti e collaboratori all'uso corretto dei beni e delle risorse a loro affidati per l'esercizio delle attività.

3.11 Diligenza e correttezza nella gestione dei contratti e nelle prassi amministrative

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

L'Associazione si impegna a non sfruttare, a proprio vantaggio, condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti. Assicura inoltre l'uso di prassi amministrative improntate a canoni di correttezza formale e sostanziale.

3.12 Concorrenza leale

L'Associazione intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e di posizione dominante.

3.13 Rispetto dell'ambiente

L'Associazione contribuisce alla diffusione ed alla sensibilizzazione in tema di sviluppo sostenibile, e gestisce, in modo ambientalmente compatibile, le proprie attività in considerazione dei diritti delle generazioni future. La società rispetta le aspettative dei propri utenti relativamente alle questioni dell'ambiente.

3.14 Responsabilità verso la collettività

L'Associazione è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto territoriale di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione all'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

Per questo motivo intende operare nel rispetto delle comunità locali e sostenere iniziative di valore culturale, sociale e sportivo al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

3.15 Orientamento alla qualità

L'Associazione orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri utenti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Per questo motivo indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e fornitura di prodotti e servizi con elevati standard di qualità.

4 Contenuti del Codice Etico

Il presente Codice Etico si compone, oltre alla premessa in cui sono espressi la missione aziendale e i principi etici generali, di quattro parti rispettivamente dedicate a:

- Rapporti con i terzi – vengono dettate le regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la clientela e i fornitori, con la concorrenza, con organizzazioni sportive, religiose, non profit nonché le regole di condotta nel trattamento delle informazioni.
- Rapporti interni – vengono dettate le regole di condotta relative ai comportamenti e alle relazioni all'interno

della società.

- Diffusione e aggiornamento del Codice Etico – vengono previste la diffusione e l'aggiornamento del Codice etico.
- Sanzioni – viene richiamato l'apparato sanzionatorio previsto dal Consiglio Direttivo applicabile in caso di violazione del Codice Etico.

4.1 Rapporti con i terzi – Regole di condotta

4.1.1 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti istituzionali con Autorità ed Enti pubblici volti alla rappresentazione e tutela degli interessi dell'Associazione sono riservati esclusivamente alle funzioni competenti e vanno esercitati in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente l'attività e le opinioni delle medesime Autorità ed Enti pubblici. Nel caso si intraprendano rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, ivi compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rigoroso rispetto della legge.

In particolare, non è consentito:

- promettere o dare denaro ovvero altra utilità a pubblici ufficiali, e/o incaricati di pubblico servizio, per promuovere o favorire gli interessi del Centro;
- presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni, per conseguire un vantaggio o nell'interesse dell'Associazione;
- utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse all'Associazione dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto ai danni della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da parte di appartenenti alla Pubblica Amministrazione deve riferirne tempestivamente al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale nonché segnalarlo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 secondo le modalità previste.

4.1.2 Condotta nei rapporti con gli utenti, i fornitori e i partner commerciali

Deve essere perseguita una condotta improntata alla cortesia, alla trasparenza, alla correttezza e all'efficienza, mantenendo un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi dell'utente (anche potenziale), che deve essere posto in condizione di assumere decisioni consapevoli e informate.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelli esistenti è vietato:

- intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite, ad esempio connesse al traffico di armi o di sostanze stupefacenti, al riciclaggio, al terrorismo, e, in ogni caso, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- finanziare attività volte alla produzione e commercializzazione di prodotti altamente dannosi per l'ambiente e la salute;
- mantenere rapporti finanziari con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es. sfruttando il lavoro minorile, favorendo il turismo sessuale, ecc.);
- offrire o promettere denaro o altra utilità a amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori affinché compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, a vantaggio o nell'interesse del Centro;
- offrire o promettere denaro o altra utilità a soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al punto precedente affinché compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, a vantaggio o nell'interesse del Centro.

L'Associazione considera i fornitori come collaboratori funzionali ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della propria attività.

Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- all'equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere "trattamenti di favore" o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali od omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o di beni di modico valore;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce alla società l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente.

Nell'ipotesi in cui i potenziali fornitori siano parenti o affini di Soggetti apicali o di Sottoposti le loro offerte commerciali devono essere valutate con i medesimi criteri adottati per gli altri fornitori.

4.1.3 Condotta nei rapporti con le Autorità Giudiziarie

I rapporti con le Autorità Giudiziarie sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza. Le dichiarazioni richieste – se dovute – vanno rese in maniera corretta e veritiera.

4.1.4 Condotta nei rapporti con la concorrenza

L'Associazione individua nella concorrenza lo stimolo al costante miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti ai propri utenti.

Il comportamento verso le aziende concorrenti deve esprimere correttezza e rispetto, astenendosi da giudizi denigratori o lesivi della loro reputazione ed immagine.

4.1.5 Condotta nei rapporti con organizzazioni sportive, religiose, non profit

L'Associazione considera il "mondo" del volontariato nelle sue diverse forme organizzative come una ricchezza sociale, espressione di valori umani, culturali e religiosi che condivide e verso i quali esprime una costante attenzione e sostegno.

La responsabilità della relazione con i suddetti enti spetta alla Direzione e il comportamento verso queste organizzazioni deve esprimere:

- spirito di collaborazione che renda evidenti ed espliciti gli obiettivi da perseguire e i principi da salvaguardare;
- correttezza, serietà e trasparenza nella valutazione delle proposte e richieste pervenute dai suddetti enti, e nell'indicazione dei criteri di selezione adottati.

4.1.6 Condotta nel trattamento delle informazioni

Tutti coloro che, per posizione e ruolo ricoperto, vengono a conoscenza o dispongono, di informazioni privilegiate o comunque riservate, devono attenersi alla procedura interna relativa al D.Lgs. 196/2003 che elenca tutti i comportamenti da tenere in relazione alla raccolta, conservazione, trattamento e aggiornamento dei dati personali. Solo a titolo esemplificativo, si ricordano i principi di massima da seguire:

- rispetto della massima riservatezza con riferimento a informazioni di carattere confidenziale o privilegiato, riguardante gli utenti e l'Associazione;
- divieto di utilizzo, nell'interesse proprio o di terzi, delle informazioni di carattere confidenziale o privilegiato di cui al precedente punto;
- divieto di divulgazione delle informazioni a terzi all'interno o all'esterno dell'Associazione, salvo il caso in cui tale comunicazione sia necessaria per l'adempimento dei compiti affidati;
- divieto di comunicazione a terzi o sfruttamento a vantaggio proprio o dell'associazione di informazioni finanziarie rilevanti se non dopo che tali informazioni siano state rese pubbliche.

4.2 Rapporti interni

4.2.1 Compiti e responsabilità

I Soggetti apicali e i Sottoposti ispirano il loro comportamento alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale secondo le norme vigenti e le procedure interne, e sono tenuti a prestare con diligenza, collaborazione, competenza, lealtà e reciproco rispetto la propria attività, investendo in maniera adeguata le proprie risorse ed il proprio tempo nello svolgimento delle proprie attività, ed astenendosi dal promuovere, o comunque prendere parte, ad iniziative che li pongano in situazioni di conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi.

4.2.1.1 Legalità

I Soggetti apicali e i Sottoposti sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti. Sono inoltre tenuti al rispetto della normativa interna in quanto attuazione di obblighi normativi.

4.2.1.2 Correttezza

Tutti i soggetti aziendali non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico, limitando ai casi di assoluta necessità l'eventuale uso, per ragioni personali, della strumentazione telefonica, degli elaboratori elettronici, delle fotocopiatrici anche in caso di ricezione di comunicazioni.

Gli stessi soggetti curano le attività dell'Associazione avvalendosi esclusivamente di beni e servizi – materiali e immateriali – legittimamente posseduti, e non installano o comunque utilizzano programmi per elaboratore per i quali l'associazione non dispone di licenza, anche nel caso in cui siano apparentemente gratuiti.

4.2.1.3 Trasparenza amministrativa contabile

Il Centro promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale. Ogni operazione e/o transazione deve essere legittima, correttamente autorizzata, registrata, verificabile, coerente, congrua e supportata da adeguata documentazione per consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli per l'accertamento delle caratteristiche e delle motivazioni dell'operazione nonché per l'individuazione dei soggetti che hanno autorizzato, eseguito e verificato l'operazione stessa.

4.2.1.4 Abuso di potere

I Soggetti apicali e i Sottoposti non utilizzano l'autorevolezza personale o la propria funzione aziendale al fine di costringere altri all'esecuzione di prestazioni o alla fornitura di servizi non dovuti o comunque non funzionali al perseguimento dell'interesse generale dell'Associazione.

4.2.1.5 Abusi e molestie sessuali

Per abuso e molestia sessuale, ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia, si intende qualsiasi richiesta di favori di natura sessuale ovvero proposta di prestazioni aventi contenuto sessuale non gradita al destinatario, nonché qualsiasi atteggiamento o espressione verbale idonei ad umiliare, degradare o porre in condizione di subordinazione psicologica, avente a soggetto la sfera personale della sessualità.

L'Associazione condanna ogni forma di abuso o di molestia di natura sessuale e adotta misure volte a prevenire tali condotte, nonché attiva strumenti di protezione della vittima e di denuncia dell'autore.

4.2.1.6 Altre condotte lesive

Non è consentito porre in essere condotte discriminatorie e vessatorie, atti di violenza morale o di persecuzione psicologica, né altri comportamenti tali da compromettere l'altrui salute e la capacità di svolgere le rispettive attività di studio e formazione e lavoro. L'Associazione opera al fine di prevenire e rimuovere tali condotte.

4.2.1.7 Trasparenza, imparzialità e integrità

I Soggetti apicali e i Sottoposti uniformano le loro condotte ad un canone generale di sobrietà, operano con imparzialità, evitano trattamenti di favore e disparità di trattamento, si astengono dall'effettuare pressioni indebite e le respingono, adottano ogni iniziativa e decisione nella massima trasparenza ed evitano di creare o di fruire di situazioni di privilegio. Nei rapporti con i portatori di interesse a qualunque titolo verso l'attività posta in essere nell'Associazione, tutti i Soggetti apicali e Sottoposti evitano di assumere impegni che possano condizionare l'adempimento dei doveri propri della loro funzione.

4.2.1.8 Nepotismo e favoritismo

I Soggetti apicali e i Sottoposti non possono utilizzare la propria autorevolezza o capacità di persuasione per favorire in alcun modo parenti ed affini, né possono utilizzare la propria funzione aziendale in modo non corretto e contrario al merito al fine di favorire una persona.

4.2.1.9 Tutela del nome e della reputazione dell'Associazione

Tutti i soggetti – apicali e sottoposti – sono tenuti a rispettare il nome dell'Associazione e ad astenersi dal porre in essere condotte tali da recar danno alla sua reputazione, anche attraverso la divulgazione di notizie interne. Gli stessi soggetti non possono fare dichiarazioni pubbliche che esprimono posizioni ed opinioni personali presentandole come posizioni ufficiali dell'Associazione. Tutti i soggetti che promuovono iniziative di qualunque tipo che spendono il nome dell'Associazione devono comunicarlo preventivamente ai vertici aziendali.

4.2.1.10 Centralità e libertà dell'allievo e dell'allieva

L'Associazione riconosce nei suoi allievi e nelle sue allieve la componente centrale del perseguimento delle sue finalità

istituzionali, ed in particolare nella ricerca dell'eccellenza quale obiettivo permanente connesso all'Associazione sin dalla sua origine.

4.2.1.11 Libertà di insegnamento e di ricerca

L'Associazione si impegna a sviluppare un ambiente che traduca l'ideale della libertà e dell'autonomia personale in buone pratiche intese come presupposti necessari per la qualità dell'insegnamento e della ricerca, per lo sviluppo della professionalità e per il miglior perseguimento della conoscenza.

Nell'esercizio della libertà di insegnamento ogni docente è tenuto al rispetto delle differenze culturali, religiose e politiche presenti nei destinatari delle attività formative.

4.2.1.12 Tutela della proprietà intellettuale

I Soggetti apicali e Sottoposti sono tenuti a rispettare la legge vigente, le norme internazionali in materia di proprietà intellettuale e di plagio ed il Disciplinare sulla tutela della proprietà intellettuale della Scuola.

Nessun soggetto operante nell'Associazione può o potrà utilizzare a fini privati un'opera dell'ingegno appartenente alla stessa Associazione, e non potrà divulgarne il contenuto, anche qualora ne fosse l'autore, se l'opera stessa è stata sviluppata nel corso della sua collaborazione con l'Associazione.

4.2.1.13 Formalizzazione del rapporto di lavoro

L'Associazione formalizza i rapporti di lavoro con regolare contratto e rifiuta qualunque forma di lavoro irregolare. Tutti i soggetti operanti nell'Associazione offrono massima collaborazione e trasparenza nei confronti di ogni soggetto che inizia la sua collaborazione con l'Associazione, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

4.2.1.14 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

L'Associazione favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Tutti gli addetti, comunque, sono tenuti al rispetto delle leggi e degli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale e ad attenersi alle politiche dell'Associazione nei casi in cui queste impongono requisiti più rigorosi rispetto alle norme di legge (ISO 9001).

4.2.1.15 Condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Soggetti apicali e Sottoposti adottano comportamenti leciti e corretti nel rispetto della massima trasparenza e rifiutano qualsiasi forma di promessa od offerta di pagamento o di fornitura di beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio per l'Associazione. Tutti i Soggetti aziendali non possono promettere denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni o a loro parenti.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Soggetti aziendali non devono influenzare impropriamente in alcun modo le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Qualora i Soggetti aziendali ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

4.2.1.16 Relazioni d'affari

L'Associazione, nello svolgimento delle proprie relazioni d'affari, si ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza. Il comportamento individuale e collettivo dei Soggetti apicali e Sottoposti nel perseguimento degli obiettivi e nella conclusione di qualunque operazione – sempre attinente all'oggetto sociale – deve realizzarsi nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali, dei valori etici della Scuola ed essere in sintonia con le politiche aziendali. Nei rapporti e nelle relazioni professionali e commerciali sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione e favoritismi.

4.2.1.17 Tutela della libera concorrenza

L'Associazione ritiene che il principio della libera concorrenza costituisca:

- condizione fondamentale per l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale;
- elemento di beneficio economico e di possibilità di scelta per i consumatori;
- garanzia di pluralismo culturale e ideologico

e pertanto a tale principio ispira la sua attività.

4.2.1.18 Rapporti con i fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva di competenze, qualità e prezzo del bene o del servizio, nonché sulle garanzie di assistenza e di tempestività di intervento. Nell'ambito delle relazioni con i fornitori, tutti i Soggetti sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera e di consulenza, devono essere opportunamente documentate le motivazioni della scelta; qualsiasi potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, deve essere considerato e valutato. Se la fornitura riguarda opere di ingegno protette, devono essere adottate specifiche cautele per il rispetto del

diritto d'autore (acquisto, gestione, utilizzo, eventuale rivendita o redistribuzione, ecc.).

4.2.2 Condotta negli adempimenti societari

I Soggetti apicali che, per posizione e ruolo ricoperto, assumono, singolarmente o collegialmente decisioni e deliberazioni relative alla gestione dell'Associazione ed al relativo governo e i Sottoposti che a qualunque titolo collaborino in tali attività, sono tenuti alla seguente condotta:

- rigorosa osservanza delle norme di legge, dello Statuto e delle normative interne relative al funzionamento degli organi sociali;
- correttezza, liceità ed integrità, rispetto dei principi normativi e delle regole procedurali interne nella formazione e nel trattamento dei dati, dei documenti contabili e del bilancio dell'Associazione e nella sua rappresentazione all'esterno;
- applicazione dei principi di riservatezza, di correttezza, di trasparenza, di chiarezza, di veridicità e di completezza nelle attività afferenti la circolazione e la diffusione di notizie che riguardano l'Associazione, sia all'interno che all'esterno.

4.2.3 Condotta nella prevenzione della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto dell'Associazione sono tenuti ad esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio valuta dell'Associazione sotto il profilo della correttezza e della trasparenza le operazioni compiute dagli utenti e operando in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo.

4.2.4 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Associazione, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

La "cultura" della salute e sicurezza viene diffusa, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo monitoraggio della sicurezza delle strutture aziendali e infine effettuando un'analitica valutazione dei rischi e delle risorse da proteggere.

Tutti i destinatari del Codice Etico che operano per conto dell'Associazione sono tenuti ad osservare la normativa interna in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

4.2.5 Rispetto dell'ambiente.

L'Associazione, consapevole dell'importanza del rispetto dell'ambiente, si impegna ad assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti, anche promuovendo e diffondendo tra i propri dipendenti e collaboratori idonee condotte. Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto dell'Associazione sono tenuti ad osservare la normativa interna in materia ambientale.

4.2.6 Regole di condotta idonee a prevenire delitti informatici.

L'Associazione - consapevole dell'importanza di contribuire a garantire la riservatezza dei dati, intesa come la protezione delle informazioni da accessi non autorizzati o da intercettazioni attive o passive, ovvero l'integrità degli stessi, intesa come salvaguardia della loro esattezza, e la disponibilità - si impegna a promuovere e diffondere tra i propri collaboratori e dipendenti comportamenti corretti, al fine di scongiurare la falsità in documenti pubblici o privati, gli accessi abusivi con finalità di danneggiamento a dati e sistemi informatici o telematici. Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto dell'Associazione sono tenuti a non porre in essere comportamenti che possano cagionare danni a dati e sistemi informatici e telematici e a rispettare le normative atte a prevenire o reprimere la commissione di delitti informatici.

4.2.7 Regole per il corretto impiego di lavoratori provenienti da paesi terzi

L'Associazione, consapevole degli obblighi e delle responsabilità derivanti dall'impiego di cittadini provenienti da paesi terzi, impiega direttamente e indirettamente esclusivamente lavoratori extracomunitari muniti di regolare permesso di soggiorno.

4.2.8 Regole di condotta idonee a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

L'Associazione - consapevole degli obblighi derivanti dalle disposizioni sul diritto d'autore di cui alla legge n. 633/1941 - si impegna a promuovere il rigoroso rispetto di detta normativa tra i propri collaboratori e dipendenti.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto dell'Associazione sono tenuti a porre in essere comportamenti rispettosi della normativa in materia di diritto d'autore.

4.3 Diffusione e aggiornamento del Codice Etico

Al fine di assicurare la comprensione e la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti i Destinatari è necessario che lo stesso sia intelligibile e chiaro, nei confronti di terzi (utenti, fornitori ecc.), attraverso idonee modalità di diffusione.

Il Codice Etico deve essere periodicamente aggiornato ed eventualmente ampliato sia con riferimento alle novità legislative (ad es. ampliamento delle ipotesi di reato a fondamento della responsabilità amministrativa dell'ente), sia per effetto delle vicende modificative dell'ente e della sua organizzazione interna.

4.4 Sanzioni

La violazione delle misure indicate nel presente Codice Etico costituisce un inadempimento contrattuale censurabile sotto il profilo disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970, n. 300) e determina l'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Contratto Lavoratori Spettacolo

Costituiscono violazioni sanzionabili i comportamenti e gli atti compiuti in violazione del presente Codice Etico, nonché l'omessa vigilanza dei Soggetti apicali sul comportamento dei Sottoposti.